

---

## ACCORDO FRA ITALIA-MAROCCO SUGLI INGRESSI PER LAVORO

ROMA (Migranti-press) – Il protocollo firmato ieri a Roma dal Ministro per la Solidarietà Sociale Paolo Ferrero e il Ministro dell'Impiego e della Formazione professionale del Regno del Marocco, Mustapha Mansouri, farà diventare finalmente operativa un'intesa stretta a Rabat nel 2005 per regolare gli ingressi per lavoro subordinato, stagionale e non.

L'Italia, si legge nel testo, fornirà informazioni dettagliate sulle offerte di lavoro al Marocco, che a sua volta comunicherà in quale misura questi bisogni possono essere soddisfatti, predisponendo una lista di candidati che indicherà, tra l'altro, titolo di studio, qualifica professionale e livello di conoscenza della lingua italiana. La lista, tramite i consolati, arriverà in Italia e sarà consultabile via web dai datori di lavoro.

Si punta inoltre a portare in Italia lavoratori qualificati, incoraggiando l'attivazione in Marocco di corsi di formazione professionale e di insegnamento della lingua italiana. Chi li frequenterà verrà inserito in una lista speciale e avrà diritto di priorità per l'ingresso in Italia per motivi di lavoro, come prevedono sia l'attuale legge sull'immigrazione (l'accordo originario porta la firma dell'allora Ministro del Lavoro Roberto Maroni) che la riforma varata dal governo.

È evidente che per portare a regolarità il fenomeno dell'immigrazione sono necessari accordi bilaterali come questo, che anticipa concretamente una serie di procedure previste dalla nuova legge sull'immigrazione che sostituirà la Bossi-Fini, ha sottolineato Ferrero, con la prospettiva di un sistema solidale e razionale che permetta la cooperazione tra i paesi del Sud e del Nord del Mediterraneo, per gestire l'immigrazione evitando che la facciano da padroni in novelli mercanti di schiavi, la paura e lo sfruttamento più bieco. (*Stranieri in Italia*)

fonte: M.Press Anno XXIX Nr. 29

---

20/07/2007

---